

Messaggio

numero

7567

data

22 agosto 2018

Dipartimento

TERRITORIO / ISTITUZIONI

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 9 aprile 2018 presentata da Ivo Durisch, Carlo Lepori e Daniela Pugno Ghirlanda a nome del Partito socialista “Modifica della scheda TR 7.3 del Piano di risanamento dell’aria 2007-2016 - Manifestazioni motoristiche, contingentamento a livello cantonale e divieto durante i periodi di forte inquinamento nelle aree particolarmente esposte”

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

ci riferiamo alla mozione del 9 aprile 2018 con cui si chiede al Consiglio di Stato di rivedere la scheda TR 7.3 del Piano di risanamento dell’aria 2007-2016 e di estendere il divieto di svolgere manifestazioni motoristiche a tutto l’anno nel Mendrisiotto e negli agglomerati di Lugano, Locarno e Bellinzona.

Al riguardo, il Consiglio di Stato informa che il citato Piano di risanamento dell’aria (PRA) è stato aggiornato a fine 2017, posto in consultazione fra il 22 gennaio e il 30 marzo 2018 presso tutti i Comuni, le associazioni e gli enti interessati e adottato dallo scrivente Consiglio il 30 maggio 2018. Si coglie l’occasione per informare che il Dipartimento del territorio ha ricevuto unicamente 22 prese di posizione a fronte delle 160 potenziali e che per 19 di esse il consenso è stato unanime, sia esso attraverso un’approvazione esplicita che tacita.

Con quest’ultimo aggiornamento, lo scrivente Consiglio ha ritenuto di dover mantenere una scheda specifica sulle gare motoristiche nel PRA 2017, confermando sia il limite di 10 all’anno, sia il divieto nei periodi 1° gennaio – 31 marzo e 15 giugno – 31 agosto in determinate zone del territorio cantonale.

Proprio in considerazione dei carichi ambientali ai quali è sottoposto il Mendrisiotto, la nuova scheda EV 2 estende a tutto il distretto di Mendrisio il divieto di svolgere gare motoristiche durante i periodi indicati sopra, mentre lo limita all’interno degli spazi funzionali *centro*, *suburbano* e *periurbano* del Luganese, del Locarnese e del Bellinzonese ai sensi della scheda del Piano direttore cantonale R1-Modello territoriale e in particolare il suo allegato 1.

La citata scheda EV 2, come del resto già la scheda TR 7.3 del PRA 2007-2016, si prefigge di impedire lo svolgimento di gare motoristiche in determinati mesi dell’anno e in determinate zone del territorio cantonale in cui l’inquinamento dell’aria può essere particolarmente elevato. In base al decreto esecutivo concernente i provvedimenti d’urgenza in caso d’inquinamento atmosferico acuto del 23 novembre 2016, quando sono

oltrepassati del 50% i valori soglia di $180 \mu\text{g}/\text{m}^3$ per l'ozono, rispettivamente di $75 \mu\text{g}/\text{m}^3$ per le PM10, il Dipartimento del territorio emana infatti raccomandazioni alla popolazione in favore della riduzione delle emissioni inquinanti l'aria.

A mente del Consiglio di Stato, nella situazione attuale, le condizioni d'inquinamento dell'aria particolarmente elevato non sono date durante tutti i mesi dell'anno e, anzi, l'evoluzione sul lungo termine dei principali inquinanti atmosferici è positiva.

Lo scrivente Consiglio ritiene dunque sufficienti la limitazione temporale e geografica come pure il contingente annuo delle gare motoristiche definiti nella scheda EV 2 del PRA 2017 e considera sproporzionata la proposta dei mozionanti di estendere il divieto su tutto l'arco dell'anno nel Mendrisiotto e negli agglomerati di Lugano, Locarno e Bellinzona.

Si segnala inoltre che, benché la competenza formale nel rilascio delle autorizzazioni per le gare motoristiche sia della Sezione della circolazione, la scheda EV 2 prevede ora che le richieste di deroga alle condizioni elencate sopra debbano essere sottoposte per preavviso vincolante alla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo, competente per la valutazione ambientale.

A titolo abbondanziale ricordiamo che il diritto ambientale svizzero si fonda sul principio di prevenzione. La legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) ha lo scopo di proteggere l'uomo, la fauna e la flora, la loro biocenosi e i loro biotopi dagli effetti dannosi e molesti e di conservare la fertilità del suolo.

In relazione all'inquinamento atmosferico, l'art. 11 cpv. 2 della LPAmb stabilisce che, indipendentemente dal carico inquinante esistente, le emissioni devono essere limitate nella misura massima consentita dal progresso tecnico, dalle condizioni d'esercizio e dalle possibilità economiche (prima fase di prevenzione).

Il Consiglio federale ha quindi precisato in dettaglio queste disposizioni nell'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIAAt), fissando limiti di emissione per impianti a combustione, impianti industriali, veicoli a motore, macchine da cantiere, battelli e treni, ma anche prescrizioni relative alla qualità di combustibili e carburanti. L'OIAAt è sottoposta a regolari aggiornamenti, l'ultimo dei quali è entrato in vigore lo scorso 1° giugno.

Se, nonostante le limitazioni preventive delle emissioni, i valori limite d'immissione definiti nell'allegato 7 OIAAt vengono superati, i Cantoni, ai sensi dell'art. 44a LPAmb e dell'art. 31 OIAAt, sono chiamati ad allestire un piano dei provvedimenti atto a diminuire o eliminare tali effetti (seconda fase di prevenzione).

Proprio in virtù di questo principio, il Consiglio di Stato ha adottato il suo primo Piano di risanamento dell'aria nel lontano 1992, aggiornandolo e rivedendolo a due riprese, una prima volta nel 2007 (PRA 2007-2016) e quindi pochi mesi orsono (PRA 2017).

La strategia di lotta contro l'inquinamento atmosferico, basata sull'attuazione di provvedimenti duraturi fissati dalle norme federali, dai regolamenti cantonali e dalle misure contenute nel PRA, ha consentito di raggiungere notevoli progressi. Ciò nonostante, si segnala che gli episodi di smog acuto, come quelli occorsi a inizio e fine 2017, necessitano di provvedimenti di carattere urgente, che devono essere attuati a breve termine. Per questa ragione il 23 novembre 2016 il Consiglio di Stato ha adottato un nuovo decreto esecutivo per fronteggiare situazioni straordinarie di smog acuto.

Il Consiglio di Stato, supportato da studi e approfondimenti eseguiti da vari enti e organizzazioni nazionali e internazionali nel corso degli ultimi decenni, considera che l'aria costituisce uno dei determinanti della salute e della qualità di vita della popolazione. La riduzione dell'inquinamento atmosferico è, e rimane, un obiettivo strategico da perseguire anche in futuro.

Lo scrivente Consiglio ritiene tuttavia la proposta dei mozionanti di estendere il divieto di svolgere gare motoristiche su tutto l'arco dell'anno nel Mendrisiotto e negli agglomerati di Lugano, Locarno e Bellinzona sproporzionata e che la sua mancata accettazione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Priva di particolari effetti pratici, la mozione in esame palesa connotazioni ideologiche e si pone in potenziale conflitto con la libertà individuale di praticare o anche solo assistere a eventi connessi all'automobilismo.

Applicando il medesimo rigore a tutte le manifestazioni sportive o del tempo libero che producono emissioni inquinanti, andrebbe parimenti richiesto il divieto di meeting aviatori, raduni di motociclisti, concerti o addirittura di gare ciclistiche il cui numeroso seguito percorre il tracciato di gara in automobile e il cui pubblico si reca in auto ad affollare il tracciato, proprio come avviene per un rally automobilistico.

In conclusione, per le ragioni su esposte s'invita il Gran Consiglio a respingere la mozione in oggetto.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Claudio Zali

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

MOZIONE

Modifica della scheda n. TR 7.3 del Piano di risanamento dell'aria 2007-2016

Manifestazioni motoristiche: contingentamento a livello cantonale e divieto durante i periodi di forte inquinamento nelle aree particolarmente esposte

del 9 aprile 2018

La scheda TR7.3 del Piano di risanamento dell'aria 2007-2016 regola la possibilità di effettuare manifestazioni motoristiche sul suolo cantonale con i seguenti scopi e modalità:

Descrizione

Le manifestazioni motoristiche, oltre a non veicolare un messaggio positivo in ottica ambientale, possono attirare un cospicuo pubblico e quindi ulteriore traffico motorizzato individuale.

Obiettivi

Limitare tali manifestazioni sull'arco di un anno per tutto il territorio cantonale. Evitare la loro realizzazione in periodi di elevato inquinamento atmosferico con effetti anche su quello fonico.

Basi legali

LPAmb, OIA, ROIF, LCStr

Realizzazione

Viene stabilito, per tutto il territorio cantonale, un numero massimo di manifestazioni motoristiche sull'arco di un anno. Anche le manifestazioni aeree sono sottoposte a contingentamento.

Nel Mendrisiotto e negli agglomerati (Lugano, Locarno, Bellinzona) è vietato svolgere qualsiasi manifestazione motoristica:

- dal 1° gennaio al 31 marzo;*
- dal 15 giugno al 31 agosto.*

Lo stato della qualità dell'aria in Ticino, particolarmente negli agglomerati urbani e nel Mendrisiotto, è molto preoccupante. Il nostro Cantone è da anni la regione più inquinata della Svizzera.

Il traffico motorizzato è in costante aumento e causa un forte impatto negativo sulla qualità di vita di tutti i cittadini del Cantone. Una situazione che ha spinto il Governo a proporre importanti misure per disincentivare l'utilizzo del veicolo privato e favorire l'utilizzo del trasporto pubblico. Nonostante ciò il nostro Cantone registra il tasso di utilizzo più alto del mezzo di trasporto privato rispetto a quello pubblico (Modalsplit).

In particolari situazioni il Governo ha anche deciso di introdurre misure d'urgenza atte a ridurre l'impatto negativo dell'inquinamento sulla salute delle persone.

Durante tutto l'anno si registrano comunque dei frequenti superamenti delle soglie limite per l'ozono e le polveri fini fissate dalla Confederazione.

Studi scientifici evidenziano ormai chiaramente la correlazione tra inquinamento e patologie respiratorie.

La scheda attualmente in vigore vieta le manifestazioni motoristiche durante cinque mesi e mezzo all'anno agendo verosimilmente sui mesi di maggior inquinamento atmosferico, dovuto anche a condizioni meteorologiche di siccità.

La seguente mozione, visto l'importante scopo educativo della scheda e considerato il fatto che i superamenti non sono più da considerarsi limitati a determinati periodi dell'anno, chiede di estendere il divieto di manifestazioni motoristiche a tutto l'anno.

Nel Mendrisiotto e negli agglomerati (Lugano, Locarno, Bellinzona) lo svolgimento di qualsiasi manifestazione motoristica è vietato durante tutto l'anno.

Per il Partito socialista
Ivo Durisch
Lepori - Pugno Ghirlanda